

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Arialdo

Vita, preghiera e novena

Festa: 27 giugno

IN BREVE

Sant'Arialdo

Diacono di Milano, capo della Pataria, martire della riforma del clero nel 1066.

Festa	27 giugno
Nascita	verso il 1010, Carimate (Lombardia, Italia)
Morte	27 giugno 1066, lago Maggiore, presso Arona
Canonizzazione	proclamato martire nel 1067 da Alessandro II
Epoca	XI secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Arialdo per la santità dei sacerdoti

Novena a sant'Arialdo di Carimate

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Arialdo

Sant'Arialdo è un diacono di Milano dell'XI secolo, nato verso il 1010 a Carimate, in Lombardia. Con Landolfo Cotta si mise alla testa della Pataria, un movimento di chierici e di laici che chiedeva un clero povero, casto e libero dal denaro. Questa lotta gli costò la vita: fu assassinato il 27 giugno 1066 su un'isola del lago Maggiore, e papa Alessandro II lo proclamò martire già l'anno seguente. Si festeggia il 27 giugno.

Chi è sant'Arialdo?

Arialdo nasce verso il 1010 a Carimate, a nord di Milano, in una famiglia nobile. Compie studi approfonditi, in particolare a Laon, in Francia, e poi viene ordinato diacono della Chiesa di Milano. Scopre allora lo stato del clero della sua città: cariche ecclesiastiche comprate con il denaro, ciò che si chiama simonia, e numerosi preti che vivono in concubinato. Arialdo decide di opporvisi con la parola. La sua vita ci è nota grazie a una Vita dedicata a lui e al suo compagno Erlembaldo, attribuita ad Andrea, monaco di Vallombrosa, che fu suo discepolo.

Date principali della vita di Arialdo

- **Verso il 1010**: Nasce a Carimate, vicino a Milano, in una famiglia nobile.
- **Giovinezza**: Studi a Laon, poi ordinazione diaconale a Milano.
- **Metà dell'XI secolo**: Con Landolfo Cotta guida la Pataria, che denuncia la simonia e l'immoralità del clero milanese.
- **Verso il 1061**: Muore Landolfo; suo fratello Erlembaldo diventa il capo laico del movimento accanto ad Arialdo.
- **Anni Sessanta dell'XI secolo**: Scomunicato dall'arcivescovo Guido da Velate, è sostenuto da papa Alessandro II, che revoca la sanzione.

- **1066**: Scoppia una sommossa a Milano; Arialdo, ferito, deve fuggire dalla città.
- **27 giugno 1066**: Catturato, è torturato e ucciso su una piccola isola del lago Maggiore; il suo corpo viene gettato nel lago.
- **1067**: Il suo corpo, ritrovato dieci mesi dopo, è riportato a Milano; Alessandro II lo proclama martire.

La Pataria, un grido per una Chiesa povera

Alla metà dell'XI secolo la Chiesa di Milano è ricca e potente. Molte delle sue cariche si vendono, e una parte del clero vive come i signori. Arialdo predica contro questi abusi con grande forza. Trascina con sé chierici e una folla di laici, artigiani e povera gente. Gli avversari li soprannominano con disprezzo «patarini», da una parola del dialetto milanese che indicherebbe gli stracci: il movimento prende il nome di Pataria.

Arialdo e i suoi amici chiedono che i preti vivano nella castità e che le cariche ecclesiastiche non si comprino più. Si uniscono così al grande movimento di riforma promosso dal papato nella stessa epoca, che culminerà con san Gregorio VII. Roma sostiene la Pataria: san Pier Damiani viene a Milano come legato del papa per ristabilirvi la disciplina.

Una lotta pericolosa

La lotta di Arialdo è aspra, e lui ne paga il prezzo. L'arcivescovo Guido da Velate, che egli accusa di molte mancanze, lo scomunica. Papa Alessandro II annulla la sanzione e lo incoraggia a continuare. Arialdo ottiene a sua volta la scomunica dell'arcivescovo. La città si divide. Un primo attentato, con una spada avvelenata, prende già di mira la sua vita. Nel 1066 scoppia una sommossa a Milano, e Arialdo viene ferito gravemente.

Deve fuggire. I suoi nemici lo ritrovano e lo conducono su una piccola isola del lago Maggiore, vicino ad Arona. Lì due chierici lo torturano, lo mutilano e lo uccidono, il 27 giugno 1066. Appesantiscono il suo corpo con dei pesi e lo gettano nel lago, per farne sparire ogni traccia.

Culto e iconografia

Dieci mesi dopo, il corpo di Arialdo viene ritrovato nel lago, descritto come ben conservato. È riportato a Milano con onore ed esposto nella basilica di Sant'Ambrogio dall'Ascensione alla Pentecoste, poi sepolto nella chiesa di San Celso. Nel 1067 papa Alessandro II lo proclama martire. Il suo compagno Erlembaldo, morto qualche anno più tardi nelle stesse lotte, è anch'egli venerato come santo, e la Vita di sant'Arialdo li associa.

Arialdo figura nel Martirologio Romano il 27 giugno. È raffigurato in dalmatica da diacono, con la palma del martirio. La chiesa di San Calimero a Milano conserva una raffigurazione del suo martirio.

Che cosa ci insegna sant'Arialdo?

Arialdo ha amato la Chiesa al punto di volerla limpida. Non ha lasciato la Chiesa per criticarla dall'esterno: l'ha servita come diacono, in comunione con il papa, e ha dato la vita per la sua riforma. La sua lotta è stata a volte dura, in un tempo di grande violenza. Ricorda che la santità dei sacerdoti e l'onestà della Chiesa riguardano tutti i battezzati. Puoi pregarlo per i sacerdoti, per la verità nella Chiesa e per chi denuncia gli abusi a costo della propria tranquillità.

Dove pregare sant'Arialdo?

- **Milano**: la chiesa di San Calimero, dove è raffigurato il suo martirio, e la basilica di Sant'Ambrogio, dove il suo corpo fu esposto nel 1067.
- **Carimate** (provincia di Como): il suo paese natale.

- **Lago Maggiore**: le rive di Arona e di Angera, vicino al luogo del suo martirio.

Da scoprire anche

- San Pier Damiani, legato del papa a Milano al tempo della Pataria.
- San Gregorio VII, il papa della grande riforma che Arialdo annunciava.
- Sant'Ambrogio di Milano, il grande vescovo della sua città, nella cui basilica fu esposto il suo corpo.
- San Bertrando di Comminges, vescovo riformatore della stessa epoca nei Pirenei.

PREGARE

Preghiera a sant'Arialdo per la santità dei sacerdoti

Sant'Arialdo, diacono di Milano nell'XI secolo, dedicò la vita a combattere la compravendita delle cariche ecclesiastiche e l'immoralità di una parte del clero. Fu assassinato nel 1066 su un'isola del lago Maggiore, e il papa lo proclamò martire. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, gli affida la santità dei sacerdoti e il coraggio della verità nella Chiesa.

Preghiera a sant'Arialdo

Sant'Arialdo,
diacono della Chiesa di Milano,
tu hai amato la Chiesa al punto di volerla limpida,
libera dal denaro e fedele al Vangelo.
Hai parlato quando altri tacevano
e hai accettato di pagarne il prezzo.

Ferito, scacciato, consegnato ai tuoi nemici,
hai dato la vita sulle acque del lago,
e il Signore ha custodito il tuo corpo e la tua memoria.

Prega per i nostri sacerdoti e i nostri diaconi,
perché vivano nella castità, nella povertà e nella gioia.
Prega per chi denuncia il male nella Chiesa,
perché lo faccia con verità e carità.
Custodiscici dalla violenza e dall'odio,
e insegnaci ad amare la Chiesa anche quando ci ferisce.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare sant'Arialdo?

- Nel giorno della sua festa, il 27 giugno.
- Per la santità dei sacerdoti, in particolare durante le ordinazioni di giugno.
- Quando la Chiesa è ferita da scandali o abusi.
- Per chi deve dire una verità difficile a rischio della propria tranquillità.
- Per i diaconi e per chi si prepara al ministero.

Un'invocazione per i sacerdoti

Puoi concludere con questa breve preghiera:

> *Signore, dona alla tua Chiesa sacerdoti santi,*
> *pastori secondo il tuo cuore.*
> *Sant'Arialdo, prega per loro e per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a sant'Arialdo dal 19 al 27 giugno e scoprire la vita di sant'Arialdo.

NOVENA

Novena a sant'Arialdo di Carimate

Questa novena è ispirata alla vita di sant'Arialdo, diacono di Milano, capo della Pataria e martire della riforma del clero nel 1066. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 27 giugno, cominciala il 19 giugno. È particolarmente adatta per pregare per i sacerdoti e per una Chiesa fedele al Vangelo, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e presenta a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «Sant'Arialdo, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Un figlio di Carimate

Arialdo nacque verso il 1010 in una famiglia nobile di Carimate. Avrebbe potuto vivere tranquillamente del suo rango. Scelse invece di servire la Chiesa e di impegnarvisi interamente.

Preghiera: Signore, fa' che non mi accontenti di una vita tranquilla, ma che ti serva con tutto il cuore.

Gesto del giorno: Pregare per la tua parrocchia e per chi la fa vivere.

Giorno 2: Studiare per servire meglio

Arialdo studiò a lungo, fino a Laon, in Francia. La sua parola era ben nutrita. Per annunciare il Vangelo bisogna prima conoscerlo e meditarlo.

Preghiera: Signore, donami il gusto della tua Parola e il desiderio di conoscere meglio la mia fede.

Gesto del giorno: Leggere un capitolo del Vangelo, o un passo del Catechismo.

Giorno 3: Il diacono

Arialdo fu ordinato diacono, cioè servitore. Il diacono ricorda a tutta la Chiesa che essa esiste per servire, a immagine di Cristo che lavò i piedi ai suoi discepoli.

Preghiera: Signore, benedici i diaconi della tua Chiesa e insegnami a servire come te.

Gesto del giorno: Rendere un servizio discreto a qualcuno, senza aspettarti nulla in cambio.

Giorno 4: Vedere il male

A Milano Arialdo vide cariche ecclesiastiche vendute e preti infedeli. Si rifiutò di chiudere gli occhi. Amare la Chiesa significa anche soffrire per ciò che la sfigura.

Preghiera: Signore, donami uno sguardo lucido sulla Chiesa e su me stesso, senza durezza né compiacenza.

Gesto del giorno: Pregare per le vittime di abusi nella Chiesa.

Giorno 5: Una Chiesa povera

Gli avversari di Arialdo chiamavano i suoi amici «straccioni». Quella povera gente sognava una Chiesa povera, libera dal denaro. Il Vangelo mette in guardia: non si possono servire Dio e la ricchezza.

Preghiera: Signore, libera il mio cuore dall'attaccamento al denaro. Fa' della tua Chiesa la casa dei poveri.

Gesto del giorno: Fare un'offerta a un'opera che serve i più poveri.

Giorno 6: Restare uniti al papa

Scomunicato dal suo arcivescovo, Arialdo fu sostenuto da papa Alessandro II. Non portò avanti la sua lotta da solo, ma in comunione con la Chiesa. La vera riforma si fa nell'unità.

Preghiera: Signore, custodiscimi unito alla tua Chiesa e al papa, anche nei disaccordi.

Gesto del giorno: Pregare per il papa e per il vescovo della tua diocesi.

Giorno 7: Il prezzo della verità

Arialdo fu aggredito, ferito, scacciato dalla sua città. Dire la verità ha un prezzo. Gesù lo ha annunciato: «Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia» (Mt 5,11).

Preghiera: Signore, donami il coraggio di dire la verità con carità, anche quando mi costa.

Gesto del giorno: Trovare il coraggio di una parola vera che rimandi da tempo.

Giorno 8: Il martirio del lago

Il 27 giugno 1066 Arialdo fu torturato e ucciso su un'isola del lago Maggiore, e il suo corpo fu gettato nelle acque. I suoi carnefici volevano cancellarne la memoria. Dio, invece, non dimentica nessuno dei suoi amici.

Preghiera: Signore, accogli tutti coloro che muoiono per la giustizia e per la verità. Perdona i loro carnefici.

Gesto del giorno: Pregare per una persona che ti ha fatto del male.

Giorno 9: Un martire riconosciuto

Il corpo di Arialdo fu ritrovato e riportato a Milano, e il papa lo proclamò martire. Colui che si voleva far sparire divenne un testimone per tutta la Chiesa.

Preghiera: Signore, per intercessione di sant'Arialdo, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Ringraziare un sacerdote che ti ha aiutato nella fede.

Vivere la novena con sant'Arialdo

Sant'Arialdo è un santo esigente. La sua vita ricorda che la fede non è indifferente al modo in cui la Chiesa vive. Questa novena si può pregare in un tempo di crisi o di scandalo, per non cedere né allo scoraggiamento né alla rabbia. Cade anche nel periodo dell'anno in cui molti sacerdoti vengono ordinati: puoi offrirla per loro e per tutti coloro che servono la Chiesa con fedeltà. Arialdo ha condotto una lotta dura in un secolo violento; chiedigli la forza della verità e la mitezza della carità.

Preghiera conclusiva

> *Sant'Arialdo,*
> *diacono fedele e martire della riforma,*
> *presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.*
> *Ottieni alla Chiesa sacerdoti santi e pastori coraggiosi,*
> *e a me un cuore libero dal denaro,*
> *attaccato alla verità e pieno di carità.*
> *Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a sant'Arialdo e scoprire la vita di sant'Arialdo.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Eugenio Cisterna, Attribution, via Wikimedia Commons. Fonte

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com